

DECRETO DIRIGENZIALE N. 85 del 2 maggio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ECONOMICO SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI - Decreto Legislativo 387/03, art. 12 - DGR 460/04. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione dell'energia elettrica alimentato a biogas proveniente da biomasse (reflui zootecnici e scarti vegetali) della potenza di 1,1 MWe da ubicare nel Comune di Caivano (NA). Proponente C.E.A. scarl. (con allegati).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera di n° 47 dell' 11/01/2008, nell'attuare le disposizioni di cui al richiamato art. 9 della L.R. 12/07, ha conferito l'incarico di Dirigente del Settore 04 "Regolazione dei mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al dott. Luciano Califano nonché con DGR n. 518 del 21/03/2008 ha conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Mercato Elettrico Regionale, Energy Management" del Settore 04 al Sig. Vincenzo Guerriero;
- che con DD n. 270/AGC12/Sett01 del 25/06/2007 veniva approvata la graduatoria definitiva in ambito monosettoriale delle istanze presentate ai sensi del bando approvato ed emanato con DD. n 238 del 16 giugno 2006, pubblicato sul BURC n. 32 del 21/7/06, per l'utilizzo delle risorse sulla Misura 1.12 del POR Campania 2000/2006, nella quale figura quale ammessa ai finanziamenti la Ditta C.E.A. s.r.l.;

- che con DD n. 453/AGC12/Sett.01 del 18/09/2007 con il quale veniva concessa a C.E.A. s.r.l. la sospensione della decorrenza del termine a far data dall'08/08/2007, stabilendo inoltre la ripresa della decorrenza dello stesso termine a partire dal trentesimo giorno solare consecutivo conteggiato dalla data del rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 del D. Lgs 387/03;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 13/10/2006 acquisita al protocollo regionale col n. 2006. 0842017, la società C.E.A. S.r.l (di seguito: il proponente) con sede in Via Melisurgo, 4 - 80133 Napoli – P.IVA 05526911218, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di massima, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, alimentato da biomasse (reflui zootecnici e scarti vegetali) della potenza di 1,1 MWe da ubicarsi nel comune di Caivano (Na) sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 2 mappale 47 appartenenti alla stessa soc. C.E.A. Srl, come da atto notarile redatto dal Dottor Paolo Guida, Notaio in Napoli, al Repertorio n°20727, Raccolta n°8998, in data 21/03/2008;
- che per l'impianto in questione il proponente ha fatto richiesta di finanziamento sul bando regionale – POR mis.1.12 - approvato ed emanato con DD n° 238 del 16/06/2006 (BURC n. 32 del 21/07/2006);
- pertanto l'impianto, avendone i requisiti, è stato ammesso a finanziamento, per cui è stata attivata la procedura istruttoria secondo la priorità prevista dalla D.G.R. n°1955 del 30/11/2006;
- che con nota del 12/03/2007, prot. n. 2007. 0228487, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza di Servizi (inseguito CDS) per il giorno 30/03/2007 e con nota del 26/06/2007, prot. n. 2007. 0575372, veniva indetta e convocata la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 24/07/2007.

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 30/03/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota del 06/04/2007 prot.reg. num. 2007. 0325969;
- che con note acquisite agli atti, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, copia del progetto definitivo, nonché le integrazioni specifiche richieste dai convenuti in sede di conferenza ed in particolare in data 05/09/2007, prot.reg. num. 0747749, e comunica di aver integrato il progetto con la relazione elettromagnetica, la relazione sulle emissioni in atmosfera e sugli impatti acustici; in data 24/07/07, prot.reg num. 2007. 0725328, trasmette la Soluzione tecnica minima generale elaborata da ENEL Distribuzione Spa; in data 11/09/2007 prot.num. 2007. 0764367 trasmette la relazione integrativa in riscontro di quanto richiesto dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania
- che in data 26/06/2007 prot.reg.num. 2007. 0575372 è stata convocata, come in premessa richiamata, la conferenza conclusiva per il giorno 24/07/2007;
- che il resoconto verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 24 luglio 2007, è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate ed al proponente con nota n. 2007. 0668135 del 25/07/2007;
- che nel corso della procedura sono stati acquisite le seguenti note e pareri:
 - a) Nota del Comune di Caivano al prot.reg. 0357064 del 19/04/2007, con la quale esprime l'indisponibilità ad ospitare l'impianto per la presenza sul territorio di altre fonti inquinanti;
 - b) Nota del responsabile dell'ufficio Tecnico del Comune prot.reg. 011531 del 20/07/2009 acquisita agli atti della CdS del 24/07/07, con la quale certifica che l'area interessata ricade in zona agricola produttiva (seminativo e frutteto) ed in parte rientra nella fascia di rispetto autostradale, secondo il vigente PRG, che non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e che non risultano atti di pianificazione sovracomunale;
 - c) Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Provincia di Napoli, acquisita al prot.reg 0314489 del 04/04/2007 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;

- d) Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli e Provincia, acquisita agli atti della Conferenza di Servizi del 24/07/2007 con la quale chiede al proponente di verificare l'esatta collocazione delle aree interessate per verificare l'eventuale interessamento di aree soggette a vincolo di cui all'art. 142 lettera c) del Codice dei Beni Culturali.
- e) Nota della Società Proponente, acquisita al prot.reg.num 0687150 del 01/08/2007, con la quale trasmette copia del Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Caivano, attestante che l'area interessata non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico ed inoltre non è soggetta a vincoli di natura urbanistica, di interesse paesaggistico e culturale;
- f) Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale D' Otranto acquisita al prot.reg.num 0637724 del 16/07/2007 con la quale comunica il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- g) Nota del Comando RFC Regionale Campania al prot.reg. 0364095 del 20/04/2007 con la quale esprime che Nulla Osta alla realizzazione dell'impianto;
- h) Nota del proponente, acquisita al prot.reg. 0704979 del 08/08/2007 con la quale trasmette il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che esprime il proprio parere di competenza favorevole con prescrizioni;
- i) Nota del Settore Regionale SIRCA acquisita al prot.reg.num. 0629246 del 12/07/2007 con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- j) Nota del Settore Regionale Urbanistica, acquisita al prot.reg.num. 0157036 del 21/02/2008, con la quale comunica che, in merito agli aspetti urbanistici, deve essere acquisito il parere dell'Amministrazione Provinciale, per la verifica della compatibilità con strumenti di pianificazione territoriali sovraordinati e di conformità con la normativa statale e regionale vigente, ai sensi del comma 4 dell'art.24 della L.R. n°16 del 22.12.2004 e dell'allegato punto 2 alla D.G.R. n°635 del 21.04.2005;
- k) Nota della Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0199005 del 05/03/2008, con la quale esprime il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione, esclusivamente in merito alla compatibilità di destinazione urbanistica, con condizioni;
- l) Nota del Settore Regionale Politica del Territorio, acquisita al prot.reg.num. 0283583 del 27/03/2007, con la quale dichiara la propria incompetenza ad esprimersi in quanto l'intervento non ricade in aree Parco, Riserva Naturale né interessate da Piani Paesistici;
- m) Nota dell' ARPAC CRIA, acquisita al prot.reg.num. 0794390 del 21/09/2007, con la quale esprime parere favorevole in merito agli impatti acustici ed elettromagnetici con prescrizioni;
- n) Nota dell' ARPAC Dip. Prov. Di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0902477 del 25/10/2007, con la quale esprime parere favorevole all'autorizzazione all'emissione in atmosfera con prescrizioni;
- o) Nota dell'Asl Na3, acquisita al prot.reg. 0909579 del 26/10/2007, con la quale comunica che risultano ottemperate le prescrizioni formulate;
- p) Nota dello STAP Ecologia di Napoli, acquisita al prot.reg. 0071802 del 24/01/2008, con la quale esprime il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, con prescrizioni;
- q) Nota dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania del 19/11/2007, acquisita al prot.reg.num. 0986171 del 20/11/2007 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- r) Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0685272 del 31/07/2007 con la quale, al fine di valutare la compatibilità sismica in virtù della variante al PRG, richiede integrazioni progettuali; in merito si evidenzia che l'intervento non costituisce variante al PRG vigente del Comune;
- s) Nota della Direzione Urbanistica della Provincia di Napoli, acquisita al prot.reg.num. 0199005 del 05/03/2008, con la quale esprime il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione;
- t) Nota della Società Autostrade per l'Italia S.p.a. acquisita al prot.reg.num. 0672043 del 26/07/2007, con la quale comunica il proprio parere favorevole di massima con prescrizioni;

- u) Nota dell'ENAV S.p.a., acquisita al prot.reg.num. 0664427 del 24/07/07 con la quale comunica di non avere competenza ad esprimersi;
- v) Nota della Società Proponente, acquisita al prot.reg.num. 0888280 del 19/10/2007, con la quale trasmette copia del parere dell'ENAC, con la quale esprime il proprio nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- w) Nota della Società Proponente, acquisita al prot.reg.num. 0232702 del 14/03/2008, con la quale trasmette copia della nota della Provincia di Napoli – Area Viabilità e LL.PP, con la quale comunica il preliminare e provvisorio parere favorevole alla realizzazione del cavi-dotto lungo la SP 498 ex SS 87, dal kM 17+850 al kM 17+700. Il rilascio della concessione è subordinato alla presentazione di regolare istanza, corredata di progetto esecutivo e del Decreto di Autorizzazione Unica ex D.Lgs 387/03;
- x) Nota del Ministero dei Trasporti, USTIF Campania, acquisita al prot.reg.num. 0761145 del 10/09/2007, con la quale comunica il proprio nulla osta alla realizzazione della linea elettrica interrata a 20kV.

CONSTATATO

- che il progetto, limitatamente alla produzione di energia elettrica, non è assoggettabile a procedura di cui alla lettera b) dell'Art. 20 del D.Lgs 152/06, in base agli elementi indicati nell'Allegato V della parte seconda dello stesso Decreto, in quanto di potenza termica complessiva inferiore a 50 MWt e pertanto non rientrante tra i progetti di cui all'Allegato IV della seconda parte del richiamato D.Lgs. 152/06;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state regolarmente invitate.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, DGR n. 460 del 19 marzo 2004 e DGR n. 1955 del 30 novembre 2006, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società C.E.A. S.C.a.R.L., con sede legale in Via Melisurgo, 4, 80133 Napoli, partita IVA 05526911218, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del

Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione ed all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica, di potenza nominale pari a 1,1 MWe da ubicarsi nel comune di Caivano (Na) sui terreni, riportati in Catasto al Foglio 2 mappale 47 appartenenti alla soc. C.E.A. Srl, alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica controllata di biomasse così come definite dall'art 2 lettera a) del D.Lgs 387/03 composte da reflui zootecnici e scarti vegetali, come da dettaglio riportato nel progetto agli atti del procedimento e di seguito sinteticamente elencate: deiezioni bufaline, scarti mercatali, scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione della produzione di conserve alimentari, scarti biodegradabili di cucine e mense, la frazione biodegradabile dei rifiuti;
 - allacciamento alla rete di Distribuzione ENEL in MT, con tensione nominale di 20 kV attraverso l'inserimento sulla linea dell'Area ASI MARCIANISE DO60 16115 da C.P. Caivano DO00 1 37481, in derivazione dalla cabina MARINO DO6018962, nonché ogni altra opera connessa necessaria.
2. L'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

3. La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:

a) Soprintendenza per i Beni Archeologici

- prescrive la realizzazione di saggi di scavo preliminari all'inizio dei lavori, sotto le indicazioni che saranno fornite dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Succivo;

b) ARPAC - CRIA

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- l'Agenzia si riserva, comunque di verificare in fase di attivazione dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa;

c) Comando Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Napoli

- Sia rispettata la conformità al progetto ed alle prescrizioni impartite. Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza, dovrà essere sottoposta ad approvazione, prima della sua realizzazione;
- Sia rispettata la conformità alle norme di sicurezza vigenti;
- Sia installata la segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs 493/96;
- Siano attuati gli obblighi connessi all'esercizio di cui all'art.5 del D.P.R. 12/01/89
- Siano attuati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro di cui al D.M. 10/03/98;
- impianti elettrici siano realizzati in conformità alla L.186/68
- siano osservate le norme di cui al DM 24/11/84, alla C.M.I. 31/78 ed alla UNI 10779;
- La domanda di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi, dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto dal DM 04/05/98, art.2 all.II

d) Stap Ecologia

- L'atto autorizzativo venga trasmesso alla Camera di Commercio di Napoli per la richiesta di iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la Gestione dei Rifiuti;

e) Autorita' di Bacino Nord Occidentale

- Le soluzioni tecniche adottate dovranno salvaguardare il corpo idrico sottostante;

f) Provincia di Napoli - Direzione Urbanistica

- Certificazione, a firma di tecnico abilitato, relativa all'assenza di coltivazioni di pregio. Nel merito, nel corso del procedimento, è stato acquisito il nulla osta del settore Regionale SIRCA;
- Risultato verificato il rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali approvate con DGR n°1955/06.
- Risultino acquisiti i pareri in materia ambientale. Nel merito, nel corso del procedimento, sono stati acquisiti i pareri e nulla osta richiesti dalla normativa vigente, dalle Amministrazioni competenti;
- Qualora, nell'ambito dell'attività di monitoraggio, si dovesse accertare l'utilizzo di rifiuti non classificati come biomassa, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, l'autorizzazione perderà di efficacia e decadrà a tutti gli effetti;

g) Autostrade per l'Italia SPA

- Qualunque intervento ricada in fascia di rispetto, inclusi impianti a verde, dovrà essere concertato con la Direzione di Tronco di Cassino, per il rilascio della deroga da parte dell'ANAS Ufficio Speciale di Bologna

4. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione da presentare con il progetto esecutivo;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

5. Raccomandazioni:

- Il proponente è invitato a concertare con la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. qualsiasi eventuale intervento dovesse ricadere nella fascia di rispetto del tronco autostradale adiacente.
- Il Proponente fornisce la disponibilità a condividere le informazioni con il SETTORE REGIONALE SIRCA riguardanti le biomasse utilizzate per l'approvvigionamento dell'impianto come di seguito riportate:
 - estremi catastali degli appezzamenti agricoli che verranno dedicati alle colture agroenergetiche;
 - le essenze vegetali che sui terreni verranno coltivate ed i livelli produttivi conseguiti;
 - gli allevamenti zootecnici da cui perverranno i reflui con dodici ASL;

6. I lavori di realizzazione dell'impianto di biomasse, dovranno avere inizio ed ultimazione secondo le modalità di cui all'art. 9 del Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/06/2006 richiamato in premessa ai fini di quanto negli stessi previsto. In generale i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto esecutivo.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione in forma ridotta senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore 04 dell'AGC 12.

Dott. Luciano Califano